



cenno, un suo saluto ti trasmetteva tanto...». Sono sentimenti forti. «Ho sempre amato il Papa. Per me è sempre presente ed è sempre stata una persona eccezionale» afferma Anna, viene da Bari con il marito. «Mi ha dato sempre serenità, tranquillità. Anche ascoltando le sue parole in televisione. Non so il perché. L'ho sentito come un padre. Mi sono sempre affidata a lui. Ho avuto modo di vederlo l'anno dopo la sua nomina al pontificato. Ero a Roma con mio marito in viaggio di nozze».

**SECONDA OCCASIONE**

Mena è stata tra i primi a guadagnarsi una posizione in prima fila al Circo Massimo. È di Luco dei Marzi, in provincia dell'Aquila. La sua è una rivincita, perché per il funerale di Giovanni Paolo II dopo 14 ore di fila, non c'è la fatta ad arrivare sino a San Pietro. Questa occasione non poteva perderla. «Mi è sembrata l'occasione giusta per pagare questo debito». Al «Beato» si sente di affidare prima di tutto i suoi due figli. «La prima, ventisettenne, è stata una superstite del terremoto. In quei giorni terribili mi sono raccomandata a questo Papa. Gli affido la nostra salute e poi chiedo ci sia più

**Voci di fede**

**Adriana è venezuelana,  
ma vive in Italia da 12  
anni ed è catechista**

pace. Che è la cosa principale che manca tantissimo».

Gli schermi trasmettono i discorsi di Giovanni Paolo II. I volontari distribuiscono frutta e acqua minerale. C'è chi si emoziona a sentire la sua voce. Ma vi sono anche giovanissimi che in attesa inizi la veglia giocano a palla a volo. È anche festa. Adriana è venezuelana, ma da dodici anni vive in Italia, sul Lago Maggiore. Ora di anni ne ha quarantadue. È catechista nella sua parrocchia. Non si è persa un incontro di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti e in America Latina. Si è formata con i gruppi Neocatecumenali del Venezuela. Ha partecipato agli incontri, ai pellegrinaggi da quando aveva 12 anni. «È stato il più grande uomo del secolo». Da Macerata è arrivato Antonio con la sua comunità di capi scout. È stato già a Colonia e all'incontro di «GpII» con gli scout a piazza san Pietro, ai funerali al Giubileo del 2000. «Era il nostro Papa da quando sono nato. Era uno sportivo, aperto ai giovani. Un esempio di santità da trasmettere, di cui essere testimoni». «Quando ricapita di vedere un uomo che hai conosciuto che diventa santo?» per questo è al Circo Massimo, Maria Rita, 21 anni catechista. ♦

## Quella capitale deserta La grande fuga dei romani in attesa dell'invasione

**Giornata «lunare» nell'Urbe con vie e incroci sgombri per l'esodo dalla città, in attesa dell'invasione di pellegrini e dei giovani in arrivo per il concerto. Traffico liscio e trasporti rafforzati. Una mostra per il pontefice polacco.**

**FELICE DIOTALLEVI**

ROMA

Strade libere e nessun ingorgo, una situazione inusuale per un sabato pomeriggio capitolino ma prevedibile in un giorno in cui i romani hanno scelto di rimanere a casa. Dai monitor della Sala sistema Roma il traffico veicolare era scorrevole e a tratti inesistente: via Tiburtina via dell'Amba Aradam, Terme di Caracalla non erano bloccate da ingorghi come al solito. L'afflusso di gente, giunta nella capitale per la beatificazione di Giovanni Paolo II, si è concentrato nella zona del Circo Massimo. Il grosso dell'afflusso era previsto tra la scorsa notte e oggi, quando oltre ai pellegrini arriveranno a Roma molti giovani per il tradizionale concertone del primo maggio a Piazza San Giovanni. L'assessore capitolino alla Mobilità Antonello Aurigemma ha fatto il punto sulla situazione in città dicendo che «tutto procede tranquillamente e senza alcun problema né emergenze».

**ALBA DI ARRIVI**

Naturalmente, la maggior parte dei pellegrini è arrivato in nottata o all'alba di stamattina, così come testimoniato dal numero dei pullman parcheggiati nelle quattro aree di Roma. Ieri pomeriggio i torpedoni erano circa 500, dei quali un 20% non aveva prenotato in anticipo il posto e per questo c'è stato qualche rallentamento nel posizionamento in alcuni parcheggi. I pullman che preventivamente si sono prenotati nelle aree sosta sono circa 1.200. «Mi sembra che il sistema - ha detto il delegato alla sicurezza Giorgio Ciardi - stia funzionando egregiamente, ovviamente il rendiconto lo potremmo fare solo domani sera (oggi ndr). Un ringraziamento particolare a forze dell'ordine e polizia municipale che stanno gestendo l'evento in modo estremamente professionale ed efficace». Dall'alba di oggi saranno messi in campo, per potenziare il piano mobilità, anche decine di autobus di Roma Tpl che affiancheranno le li-

nee Atac. Lo rende noto l'Agenzia per la Mobilità di Roma. Per potenziare il servizio funzioneranno 10 linee aggiuntive per un totale di 52 veicoli con 155 autisti, 10 ispettori e 6 operatori di centrale per monitorare la situazione.

Intanto, tra le iniziative a margine dell'evento anche una rassegna con video, foto e oggetti simboli dei viaggi di un «missionario itinerante». Si chiama «Giovanni Paolo II, un Papa missionario», la mostra organizzata nel palazzo di Propaganda Fide che ospita il Museo missionario della congregazione. Sono raccolti, fino al 6 giugno, in un percorso multimediale scatti fotografici e i doni che Giovanni Paolo II ha ricevuto durante i suoi viaggi. Per l'inaugurazione dell'esposizione, davanti allo storico palazzo in piazza di Spagna è stato installato un palco dal quale è stata eseguita al pianoforte l'Ave Maria di Schubert. Poi, ha preso la parola il sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha spiegato come «ogni giorno emergano nuovi aspetti, anche sconosciuti, di questo Papa, un beato che ci aiuterà a vivere un futuro migliore». Il Prefetto della congregazione per le evangelizzazioni dei popoli, Ivan Dias, ha parlato di un «umile omaggio a Giovanni Paolo II che ha voluto definirsi «missionario itinerante». ♦

**IL CASO**

**«Difensore  
dei pedofili»: offese  
sulla foto del beato**

**ROMA** ■ Un manifesto con la foto gigante di papa Giovanni Paolo II è stato imbrattato con delle scritte a Roma, Sul tabellone, grande tre metri per due si legge una scritta a pennarello che recita: «Amico dei dittatori e difensore dei pedofili, fuori il Vaticano dalle nostre mutande». Firmato con il simbolo femminista. Il tabellone, si trova in via Silvio D'Amico, in zona San Paolo.

## «Bacio libero» davanti all'Ikea Gay, protesta contro Giovanardi

■ «Un bacio libero» davanti all'Ikea della Bufalotta a Roma. Con questo flash mob un centinaio di coppie, gay e non, ma anche di famiglie della capitale, hanno risposto alle critiche del sottosegretario alla Famiglia Carlo Giovanardi alla pubblicità dell'Ikea che ritrae due uomini che si tengono per mano. Davanti al centro commerciale di via della Vigne nuove ieri pomeriggio è andato in scena il bacio collettivo tra etero, gay, giovani e meno giovani per «rivendicare i diritti di chi si ama in maniera diversa». «In Italia oggi vivono cinque milioni di omosessuali - ricorda uno dei manifestanti - e un milione di coppie di fatto di cui oltre 250.000 dello stesso sesso. L'articolo 3 della Costituzione dice che siamo tutti uguali davanti alla legge e oggi siamo qui per ricordarlo a chi ha la memoria corta». «Penso che nel 2011 bisogna smettere di discriminare gli omosessuali - afferma Claudia, una giovane etero che ha partecipato al bacio collettivo insieme a un suo amico. I gay e le lesbi-

**L'articolo 3**

**La Costituzione  
parla chiaro, i politici  
la rispettino**

che sono parte integrante della nostra società, io ho tantissimi amici, e sono venuta qui anche per rivendicare i loro diritti». «Questo bacio - le fanno eco Alessandro e Damian, una giovane coppia gay - è un piccolo contributo a una causa che ci interessa in prima persona. Sentiamo sempre più impellente l'esigenza di fare qualcosa per il nostro futuro. Siamo ancora molto giovani e possiamo farlo». Tra i partecipanti al flash mob anche alcuni volontari del «Roma Euro Pride 2011». «Davanti all'Ikea ci sono tantissime famiglie con bambini a manifestare con noi - spiega il coordinatore dei volontari, Riccardo Camilleri -. Invitiamo anche loro all'Euro Pride che si terrà a Roma dal primo al 12 giugno, con la grande parata internazionale che sfilerà nelle strade della capitale il giorno 11». ♦

*Compleanno*

*Auguri di buon compleanno dai figli generi nipoti e pronipoti  
per i suoi 100 anni alla*

*Cremonini Anella*